

FENATI
PROMOZIONE VENDITE IMMOBILIARI
 VIA APPIA 92/A
 TEL. 35333 - IMOLA

eletrodomestici federici
 Centro Informatico Imolese
 Tel. 34038
 Via Carducci, 105 - Imola
RADIO - TV COLORE HI-FI APPARECCHIATURE ELETTRICHE

N. 28 - 11.7.1985 — SETTIMANALE POLITICO E DI INFORMAZIONE IMOLESE — FONDATA DA ANDREA COSTA
 Redazione e amministrazione: Viale P. Galeati, 6 - Imola - Tel. 34335/34959
 Pubblicità: Concessionaria esclusiva ECOSSETTE - Via Cavour, 40 - Imola - Tel. 26031/35914 - «La Lotta» è in edicola il giovedì

INTERVISTA A PAOLO BABBINI, SEGRETARIO REGIONALE PSI EMILIA ROMAGNA

Perché con i laici

Parliamo della Giunta di Bologna, del rapporto con il PCI e la DC

Il Pci ha detto la sua, proponendo al socialisti alleanze «a tutto campo» in Emilia Romagna, in cambio della possibile cessione al socialisti della presidenza della Regione o del sindaco di Bologna. Ora i riflettori sono puntati soprattutto sul Psi, al quale la Dc chiede una «prova di coerenza» pentapartitica.

In questa intervista il Segretario regionale socialista Paolo Babbini conferma che a Bologna non occorrerà un commissario prefettizio, esamina il significato che le proposte di Guerzoni hanno anche negli equilibri interni al Pci, chiede ai partiti laici di rinunciare al possibile ruolo di «ruota di scorta» dei comunisti e ne sollecita un comune impegno per una futura giunta paritaria

con un Sindaco non Pci, contesta alla Dc nuovi vizi di egemonia nazionale ed episodi di antisocialismo locale, parla dei problemi interni al Psi bolognese.

La proposta del Pci ha in pratica sbloccato lo stallo sulla Giunta di Bologna. Credi che l'«effetto Guerzoni» sia finito qui?

«La posizione del Pci regionale rappresenta qualcosa di meno dello sblocco della situazione bolognese (il confronto inizia senza decisioni preventive sul sindaco) e qualcosa in più rispetto a quanto è successo finora: apre un discorso di prospettiva sui rapporti Pci-Psi. Di fronte al deterioramento delle giunte di

Segue a pagina 2

A «Villa dei Fiori» si rifiutano i ricoveri

Un recente ordine di servizio impartito dall'USL ai primari responsabili delle brevi degenze psichiatriche di «Villa dei Fiori» ha suscitato proteste e prese di posizione in ambienti politici e sindacali dell'USL.

Riportiamo di seguito alcuni passi del volantino della UIL sanità e la presa di posizione dei socialisti del NAS Osservanza.

Questo è il tono di una direttiva, uscita alcuni giorni fa, dell'USL 23 di Imola a firma del Presidente Sig. Grandi Marcello, unitamente a quella del Coordinatore Sanitario e a quella del Prof. Cotti.

In sostanza si ordina di togliere due infermiere dalla Villa dei Fiori per coprire le carenze di organico dell'Osp. Psichiatrico e di non fare ricoveri se non nella percentuale indicata dalle presenze

infermieristiche atte a garantire «la perfetta funzionalità del reparto».

La UIL sente il dovere di condannare questa scelta che obbliga il cittadino, con disturbi psichici e meno abbiente, al ricorso alla Casa di Cura privata con un onere di spesa che lo penalizza ulteriormente.

Segue a pagina 2

IL 29 GIUGNO A MILANO IL VERTICE EUROPEO

Per gli Stati Uniti d'Europa

L'esito del vertice intergovernativo di Milano si può definire interlocutorio, ma ha avuto il pregio di mettere a fuoco le intenzioni dei vari stati membri: puntualizzando la nuova volontà e l'impegno protagonista dei sei stati fondatori della Comunità (cui si è aggiunta l'Ir-

valuta necessario costringere le diplomazie, i partiti e le forze politiche e sociali, a contarsi senza reticenze ed ambiguità ed a prendere chiara posizione sui problemi, evitando fittizi unanimismi di facciata.

Il Parlamento Europeo, unico legitti-

zione di una comunità tecnologica e la completa abolizione di ogni confine interno entro il 1992, ottenendo così in tale data la completa liberalizzazione del mercato dei capitali, del lavoro e della finanza.

I federalisti, consapevoli di vivere attualmente in un territorio oggetto della altrui politica di potenza, sono consapevoli che solo l'Unione Europea potrà ridare al popolo di Europa la dignità di soggetto di politica.

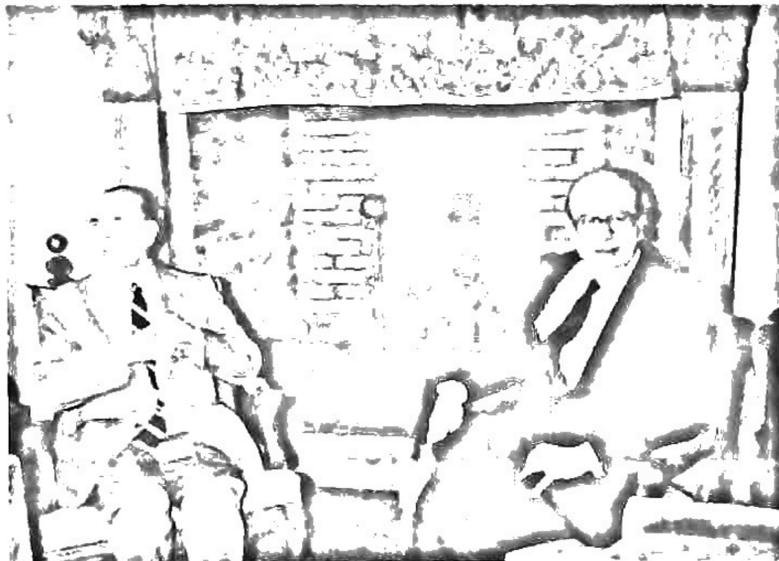
A tale fine valutano obiettivi odierni: la trasformazione della Commissione in un vero Governo Europeo controllato democraticamente dal Parlamento di Strasburgo, l'attribuzione a quest'ultimo di un vero potere legislativo, da esercitare insieme al Consiglio, ed infine l'introduzione del voto a maggioranza nell'ambito dello stesso Consiglio, abolendo il diritto di veto.

I problemi che tormentano le società nazionali odierne, da inquinamento a inflazione e disoccupazione, non rispettano i confini nazionali, ma trovano in tali anacronistici ed angusti limiti una concausa di rilievo.

Ecco quindi che, a riaffermare il valore eterno dei principi di libertà e di democrazia sociale nati dal seno dell'Europa, solo la creazione degli Stati Uniti d'Europa può proporsi con successo, nel secolo di quella ispirazione federalista che ispirò la sinistra risorgimentale in Italia, ed in sintonia con la quale possiamo ripetere, con convinzione, le nobili parole di Carlo Sforza... «L'opera gigantesca della creazione dell'Europa diventerà facile se ci si renderà conto ovunque, e sempre di più, che non è l'Europa organizzata che costituisce una utopia, ma al contrario è l'illusione di poter risolvere i nostri diversi problemi dentro quadri nazionali che costituisce la più meschina, la più impotente fra le utopie».

Mario Barnabè

segue a pagina 3



Mitterrand e Craxi al vertice di Milano.

landa) contrapposta alla impostazione conservatrice veteronazionale di Gran Bretagna, Grecia e Danimarca.

I federalisti vedono, così, confermato il punto centrale della loro politica che

mo attuale referente alla sovranità popolare europea, ha compiuto il proprio dovere, votando il progetto di Trattato per l'Unione.

Questa iniziativa ha tratto nuovo slancio della esplicita ed ufficiale adesione del presidente francese Mitterrand davanti alla assemblea di Strasburgo.

Da parte sua la Commissione Esecutiva (embrione di Governo Europeo), presieduta da Delors, ha proposto un programma di lavoro in cui esplicitamente si prende impegno di discutere le modifiche istituzionali suggerite dal Comitato Dooge, oltre a richiedere la crea-

LA LEGA DELLE COOPERATIVE PRESENTA IL BILANCIO CONSUNTIVO 1984

Un importante contributo alla economia del comprensorio

Chiusi i bilanci aziendali 1984 delle 57 cooperative aderenti alla Lega, la Federcoop imolese ha presentato nei giorni scorsi il consuntivo di questa impor-

tante realtà economica del nostro comprensorio.

Il presidente, Giorgio Marabini, ha messo in evidenza come l'incremento

del fatturato complessivo, che ha raggiunto lo scorso anno il 34,6% sia da attribuire ad un rilevante aumento delle esportazioni che, da 103.908 milioni del 1983 ha raggiunto nel 1984 i 157.122 milioni di fatturato, coprendo il 59,8% del fatturato complessivo delle aziende industriali con mercato estero.

Sempre per le cooperative di produzione lavoro gli oneri finanziari, che fino al 1983 rappresentavano una voce per il passivo, nel 1984 sono entrati a far parte dell'attivo passando da -3.294 milioni di lire a +1.335 milioni.

L'occupazione rimane però uno dei problemi più pressanti anche nel nostro comprensorio e vediamo come il movimento cooperativo si muove per contribuire a rimuovere l'impasse in cui si trova non solo il comprensorio imolese ma l'Italia e l'Europa nel suo insieme.

Confrontando i dati e le cifre fornite dalla Lega vediamo come nelle cooperative di produzione oltre a un incremento medio del 4% degli addetti si registra anche un notevole aumento di fatturato complessivo e pro-capite che è passato da 100.839.000 lire nell'83 a 130.611.000 lire nel 1984. Quindi una più alta tecnologia e automazione sia nella produzione che nella gestione aziendale hanno permesso di realizzare

Segue a pagina 2

Per il «Comune di Imola» disinformare è ormai una regola

Il quindicinale «Il Comune di Imola» continua la sua crociata disinformativa fornendo ai suoi lettori, ancora una volta, notizie scorrette e faziose.

Nell'articolo dal titolo: «Si attende l'insediamento del nuovo Consiglio Comunale» dove esprime opinioni sulla eventuale collocazione dei partiti nel futuro consiglio comunale quando si richiama ad una proposta fatta dal P.C.I. ai partiti laici e socialisti per una giunta di governo con i comunisti, egli distorce i fatti perchè dimentica che tale proposta è stata invece fatta dai socialisti e non accolta dai partiti laici.

Ma tutta la faziosità emerge quando «di fronte alle impellenti ed importanti scadenze legislative» (come se questi problemi esistessero solo a Imola) «si impone la necessità di convocare urgentemente il consiglio comunale»; pena la paralisi istituzionale e l'insorgere di grosse difficoltà, fino a giungere a peri-

coll di ordine democratico e «la responsabilità verrebbe fatta ricadere su chi meno è coinvolto» nella scelta di maggioranza o di opposizione.

Tutte le responsabilità sono perciò da attribuire a degli «amletici socialisti che, a causa di divisioni interne, ancora non hanno deciso la loro collocazione nel consiglio comunale di Imola».

Dispiace constatare come il redattore dell'articolo abbia, ancora una volta, scambiato «fischi per fiaschi» e veda il P.S.I. diviso anche quando non lo è, ma forse il redattore fa parte di un partito dove, di regola, non si discute perchè quello che dice il «capo» è legge o vangelo a seconda della angolazione che si vuole vedere. Ad Imola vi è un partito (il P.C.I.) che detiene la maggioranza assoluta dei consiglieri (24 su 40) per-

Segue a pagina 2

fest Avanti!

COMUNALE DI MORDANO
 ORGANIZZATA DALLE SEZIONI PSI DI MORDANO E BUBANO

- Giovedì 11 — Ballo con l'orchestra «Gamberini»; esibizione del gruppo «Ballerini del M° Cicognani»
- Venerdì 12 — ore 19: 3° corsa podistica «La scampagneda»
— ore 21: Orchestra «Luison Mariani»
- Sabato 13 — Gruppo spettacolo «Los Pedritos»
- Domenica 14 — ore 20:30: saluto di RENATO SANTI (Segreteria Reg. Psi)
— ore 21: ballo con «Mirella e il XX° secolo»
- Venerdì 15 — Orchestra folkloristica «Riccardi»; sorteggio di premi tra i presenti.

Gioco della pallina
 Al ristorante: Specialità romagnole - pesce - vini d.o.c.
 Tutte le serate entrata offerta libera.



Alla Cassa di Risparmio di Imola BANCOMAT più completo



Presso gli sportelli automatici:

AGENZIA N. 1 - Centro Cittadino
CENTRO COMMERCIALE INTERMEDIO
SEDE CENTRALE - Via Cavour, 53

oltre al contante, ora potete
ottenere il saldo contabile e
le ultime operazioni
effettuate.

Le informazioni sono disponibili nei
giorni feriali (sabato escluso) dalle ore
8 alle ore 17.



**CASSA
DI RISPARMIO
DI IMOLA**

Un servizio in più in tempo reale.
04 26111110 in più in tempo reale.

DALLA PRIMA/Per gli Stati Uniti d'Europa Dopo Milano...

L'unione europea va costruita non solo alle conferenze ma anche all'interno dei rispettivi paesi

L'interesse del mondo della cultura, dell'economia e del lavoro, è andato aumentando in questi ultimi tempi per il futuro dell'Europa. Si diffonde la preoccupazione per lo stato di disgregazione delle relazioni fra i Paesi della Comunità, per le conseguenze che il fallimento della costruzione europea provocherebbe all'interno ed all'esterno dell'Europa.

Ci si pone sempre più il problema di una identità europea, del ruolo del vecchio continente nel mondo, quando dall'esterno sale una forte domanda d'Europa. Sempre più — si dice — è necessario affrontare le questioni globali, come quelle della sicurezza, dello sviluppo, del controllo delle risorse, dell'energia. È vero: se l'Europa avesse una sua personalità ed una politica estera comune, la sua voce sarebbe assai autorevole e costituirebbe un polo di riferimento automatico per molti paesi.

Intanto la fantasia corre alla competitività delle industrie europee di fronte alle mutazioni intervenute nell'economia internazionale e ci si convince che se non si vuole scendere nel sottosviluppo, l'unico rimedio è far fronte alla sfida giapponese e statunitense. Ma anche in questo campo, la soluzione definitiva non può essere che una volontà politica comune, un governo comune, controllato democraticamente e confortato dal consenso popolare.

Sicché, è naturale che, sulla scia del vertice di Milano, il Parlamento europeo cerchi di soddisfare queste istanze, si sforzi di diventare protagonista, preoccupato, com'è giustamente, di essere tagliato fuori dai giochi della conferenza intergovernativa, ed invita gli stati membri della Comunità ad adottare il trattato elaborato da lui stesso. Chiede l'alleanza della Commissione europea, del suo presidente Delors, perché si proceda di pari passo, compatto, uniti in vista di quella conferenza di prossima convocazione. Per rifarmi ad una intervista di Spinelli, che ha dato un giudizio positivo sul vertice di Milano, la conferenza fra i governi interessati dovrà puntare i suoi riflettori sulla riforma dei trattati esistenti, sull'elaborazione di un nuovo patto per la cooperazione politica, sulle misure necessarie per completare il mercato comune unico, sulla definizione di un quadro tec-



nologico comunitario. Qualcuno potrebbe aggiungere: troppe cose e troppe procedure, col pericolo di finire nella confusione.

Ma i Paesi che vogliono andare avanti sulla strada dell'Unione, debbono avere il coraggio di bruciare le tappe, per gli altri ci sarà sempre la porta aperta. Né ci si lamenti sulla frattura fra i dieci verificatisi a Milano. Perché il fatto nuovo è il duro colpo inferto alla procedura che fino ad ora si era sempre adottata, in quanto in presenza di divergenza sui problemi di fondo, si finiva per rispettare l'unanimità a scapito della chiarezza e della concretezza delle scelte.

Il presidente Craxi è stato deciso e risolutivo tra chi tentennava o peggio cercava di sfilacciare la discussione. Così la signora Tacher, dietro lo schermo di un'applicazione integrale dei trattati di Roma del 1957, ma in realtà col segreto di trasformare la Comunità in una semplice zona di libero scambio, ne è uscita umiliata, assieme a Grecia e Danimarca. Ma tutti costoro, ultime vestali della sovranità nazionale, alla conferenza intergovernativa, porranno la pregiudiziale contro l'Europa a due velocità, contro chi si trova in una posizione di avanguardia.

Eppure da Milano arriva il monito

della svolta politica: la massa, in quella manifestazione del 29 giugno, gridava tra grandi striscioni: «Non più parole al vento, potere al Parlamento», «Consiglio impotente, il popolo è impaziente». Ed invocava un salto di qualità, un voltare pagina al più presto. Con Milano si è messo in movimento un processo difficile da arrestare, per cui Craxi non approverà mai la scelta minimalista e se sarà necessario l'Italia ed altri paesi potranno arrivare ad un'autonoma revisione dei trattati su cui poggia la Comunità stessa.

Andare verso un progressivo processo di integrazione..., ma si potrà abolire il diritto di veto, che funziona da deterrente contro ogni decisione ed è capace di portare acqua soltanto ai piccoli interessi nazionali? Scriveva di recente Nicola Matteucci: «Alla pseudo-Europa delle diplomazie è ormai ora di contrapporre l'Europa dei popoli, ai governi nascostamente nazionalistici, le nazioni europee. In attesa del prossimo vertice, bisogna riprendere la battaglia in casa propria: secondo la grande sintassi del costituzionalismo, il Trattato di «Unione europea ha bisogno solo dell'approvazione delle Assemblee rappresentative delle diverse nazioni. Perché non procedere su questa strada?».

L. Forlani

Cronaca di una giornata milanese

Sabato 29 giugno, di mattina, una rappresentanza dei federalisti imolesi, MFE ed AEDE, si «imbarca» su uno dei pullman provenienti dalla Romagna (Cesena, Forlì e Forlì), con destinazione Milano.

A dire il vero, si tratta di una rappresentanza un po' ridotta. Il periodo di esami scolastici e universitari e la partenza per le ferie hanno influito in modo decisivo sulla partecipazione. In compenso l'atmosfera è lieta, di chi sta per fare una cosa che gli va proprio a genio.

A Milano si «sbarca» a Porta Genova, uno dei punti previsti per la partenza dei cortei che si ritroveranno sulla Piazza Duomo per la manifestazione organizzata dal Movimento Federalista Europeo, in occasione del Vertice dei Capi di Stato della Comunità Europea. Subito incontriamo gruppi di altra provenienza. Ognuno di noi prende una bandiera verde e bianca, il vessillo europeo, e si incomincia a sfilare. Ci segue direttamente un numeroso gruppo di Scouts siciliani, accompagnati dal rappresentante regionale del MFE, Giovanni Montemagno. Ogni tanto questi ragazzi scandiscono, con quel particolare senso di ritmo che è tipico della gente del Sud, degli slogan molto appropriati e arguti che sembrano del tutto improvvisati.

Sulla piazza, mentre gli oratori (Altiero Spinelli, il Sindaco Tognoli, Pierre Pflimlin, Mario Albertini, Giovanni Spadolini ecc.) si alternano a parlare sul palco davanti al quale sono schierati i gonfaloni dei Comuni di città della più diversa latitudine, non basta il tempo per guardare la gente, i gruppi provenienti da ogni parte d'Europa. Non lontano da noi ci sono i coltivatori diretti di

Mantova, alcuni alpini, Luciano Bolis, il Dott. Umberto Serafini dell'AIC-CRE, l'Avv. Gianfranco Martini e il gruppo dello Schleswig-Holstein che inalbera un grande e variopinto striscione, forse tanto più colorato, in quanto questo Land della Rep. Fed. Tedesca confina con la «un po' tiepida» Danimarca.

E una volta terminati i discorsi ufficiali e quando tutto diventa «informale» e molto spontaneo, l'incontro con gli amici di sempre: Francesco Ciglio, Lino Venturelli e Amélie Calderara rispettivamente Presidente, Segretario e Segretaria Aggiunta della Sezione nazionale dell'AEDE — Association Européenne des Enseignants — il Presidente europeo Pierre van Bergen, e poi Anita Garibaldi Jallet, esempio di sovranazionalità, plurilinguismo e totale impegno federalista (tra l'altro, è presidente del MFE francese e della Casa d'Europa di Roma).

Nel pomeriggio, l'aspetto più propriamente politico della manifestazione lascia il campo a quello folkloristico. Nel Parco del Castello Sforzesco si esibiscono gruppi di diversa provenienza. Ci sono anche «Sciucarè» di Dozza Imolese.

Quando la sera si ritorna, ci si congeda dagli altri romagnoli e si rientra a casa (qualcuno di noi zoppicante per il lungo tratto percorso) si è abbastanza soddisfatti, forse perché si ha la sensazione, o la speranza, che da oggi il cammino dell'Europa verso la federazione sarà accelerato, grazie al maggiore impegno dei Capi di Stato, non soltanto, ma anche ai cittadini europei.

Annunziata Mazzini del Gruppo AEDE di Imola

Fatti e misfatti regionali

Intervista a Stefano Servadei

Abbiamo chiesto al compagno Stefano Servadei, neo-eletto in tale Consiglio, le sue prime impressioni sulle decisioni assunte e le attese per questa quarta legislatura regionale.

Che cosa ne pensi del modo «unitario» col quale è stato risolto il problema dell'ufficio di presidenza dell'assemblea regionale?

In una realtà regionale nuova, si sono purtroppo ripetuti gli antichi rituali. La novità è rappresentata dalla positività del risultato elettorale del 12 maggio (crescita del pentapartito, ed in particolare del PSI e del PRI, e contemporaneo calo comunista). Il vecchio è dato dal persistente «consociazionismo», che ha portato DC, PSI, PRI, PSDI ad accordarsi col PCI (il quale continua a disporre della maggioranza assoluta dei seggi: 26 su 50) per una loro più consistente presenza negli organi di dirigenza dell'assemblea e delle commissioni permanenti. Il PCI, da naturalmente, pagato subito in contanti, ricevendo in contropartita inevitabili coperture politiche.

Secondo te, come devono andare le cose?

In tutto il mondo democratico occidentale chi conquista la maggioranza assoluta ha il diritto-dovere di assumersi tutte le responsabilità che ne derivano. Fare il contrario significa non rispettare il gioco democratico, pasticciare, non farsi capire dalla pubblica opi-

nione.

DC, PSI, PRI, PSDI hanno però teso a distinguere il discorso istituzionale da quello politico ed hanno parlato di una soluzione garantista.

In una assemblea politica, tutto ciò che accade è politico, particolarmente gli atti di nomina degli organi istituzionali. Il garantismo non è dato da una presidenza e da due vice presidenze affidate graziosamente alle minoranze, bensì dall'osservanza delle regole del gioco interne ed esterne, associate dalla coscienza civile, dalle leggi, dal regolamento dell'assemblea. Oltretutto dirsi più garantisti soltanto se si ottengono più rappresentanze delle dovute, significa polemizzare con le regole del gioco, e dare una ingiusta patente di prevaricatori ai comunisti.

Andando oltre la circostanza, che cosa pensi che i socialisti e le altre forze di minoranza debbano fare nel corso di questa legislatura regionale?

Guardare meno ai posti e di più alle idee, ai programmi, ai contatti con la società civile che la egemonia comunista non ha aiutato a crescere secondo le sue potenzialità.

Ipotizzi forse una sorta di unificazione operativa delle minoranze?

Chiedo soltanto che nessuna forza di minoranza si dia il ruolo di ruota di scorta rispetto al PCI, e si metta in concorrenza con le altre per avere, con tale partito, un rapporto preferenziale. Pen-

so che ogni eventuale e possibile convergenza ideale e programmatica e non, come può essere accaduto nel passato, la contropartita di qualche più o meno lauta mancia. Le mance sono un aspetto estremamente inquinante della vita politica nazionale e regionale.

E per la Romagna, che cosa auspichi?

Che si persegua, come per qualsiasi altra zona depressa della regione, una reale e globale politica di riequilibrio. Che ci vengano date le infrastrutture delle quali le località più fortunate dispongono da decenni, che si smetta di guardare ai nostri problemi con noia, come se la depressione fosse la nostra condizione naturale di vita.

Quale prima impressione hai avuto dalla Regione, dai suoi uffici, della sua funzionalità?

Che si tratti di un Ministero romano di media grandezza, nel quale burocrazia e burocratismo, tempi decisionali lunghi, sprogrammazione sono divenuti una costante. Con la differenza che i Ministeri sono a Roma ed esistono dall'unità d'Italia, mentre la Regione esiste da appena 15 anni, è a Bologna e, aggiungo, è guidata ininterrottamente da chi a Roma è sempre in cattedra per insegnare il «buon governo» agli altri (qualche volta anche con ragione). Mi sembra che, nella fattispecie, siamo più che mai giunti alla necessità di intimare al medico di curare se stesso!



risparmierete tempo nei vostri viaggi

La «VIACARD» è una tessera magnetica per transitare alle stazioni delle autostrade IRI-ITALSTAT e di quelle interconnesse senza dover pagare immediatamente il pedaggio dovuto; infatti il regolamento dei viaggi effettuati avverrà con fattura mensile addebitata direttamente sul conto corrente del cliente presso la Banca Cooperativa di Imola.

Privati ed Aziende possono ottenere la «VIACARD» senza alcuna formalità, né versamenti cauzionali o fidejussioni bancarie.

Il costo del servizio è limitato al rimborso delle spese effettive, inclusa la copertura assicurativa per smarrimento e furto.

Avrete così il vantaggio della rapidità di pagamento, senza problemi di contanti.

Per qualsiasi informazione potete rivolgervi presso gli sportelli della Sede e di tutte le Agenzie.

BANCA COOPERATIVA DI IMOLA

Taccuino

Il sole nasce alle 5.35 e cala alle 20.58.

Farmacie di turno:

A Imola: sabato 13 luglio; Farmacia S. Spirito, Pedagna e Cavour. Da Domenica 14 luglio a sabato 20: Farmacia Bartolotti.

A Castel San Pietro: Fino al 16 luglio Farmacia dell'Ospedale. Dal 17 luglio al 31 farmacia Sarti.

Stato Civile

Sono nati: Amaducci Alberto, Andreoni Lucia, Berti Giulio, Cassan Ona, Cavina Stegano, Capelli Sara, Drei Simone, De Santis Simone, Fiorentini Micael, Franceschelli Sara, Gattamorta Alessio, Falavigna Roberto, Landi Gabriele, Ricci Petroni Cristiana, Sgubbi Paolo, Villa Gerardo, Vignoli Mirco.

Si sposeranno: Baraccani Cesare (autista) con Roncassaglia Sandra (casalinga); Castaldi Roberto (impiegato) con Bugani Isella (impiegata); Costa Alberto (rappresentante) con Bandini Marina (commerciante); Fabbri Stefano (impiegato) con Casadei Emanuela (orlatrice); Maccarelli Marino (ceramista) con Bertozzi Bruna (impiegata); Righini Orlando (installatore) con Ferri Tiziana (operaia); Zardi Massimo (operaio) con Caroli Stefania (studente).

Si sono sposati: Figna Giovanni con Sarti Silvia, Galanti Avio con De Battisti Lorella, Guidi Giordano con Poli Paola, Mannocchia Armando con Foschi Marina, Zardi Roberto con Della Vecchia Beatrice.

Sono deceduti: Boemi Iolanda 1925, Casini Domenica 1905, Fiumetti Guerrino 1916, Gonni Maria 1912, Poli Luigi 1914, Spada Antonio 1903, Trocchi Andrea 1956, Zuffa Maria 1898.

Oggetti rinvenuti

Nel mese di Giugno sono stati rinvenuti e consegnati presso l'Ufficio Económico del Comune di Imola i seguenti oggetti: Tre biciclette da uomo; un paio di occhiali da vista; due portamonete; quattro biciclette da donna; una borsa in pelle; un orecchino.

I proprietari potranno ritirare quanto sopra presso l'Ufficio Económico, previo espletamento degli accertamenti del caso e con l'osservanza del disposto di cui all'Art. 930 del Codice Civile.

Avviso di vendita immobiliare

Sono posti in vendita, per asta pubblica, che verrà tenuta in Imola il giorno 31 luglio 1985 alle ore 11, edifici e terreno annesso già sede della divisione ospedaliera di Ostetricia-Ginecologia siti in Imola Viale Amendola n. 95.

Prezzo a base d'asta L. 1.300.000.000, soggetto ad aumento.

L'avviso d'asta è visibile presso la Segreteria Generale del Comune e verrà trasmesso, se richiesto, a quanti interessati.

Cronaca del Comprensorio

a cura di Noemi Bitti

Grave parroco di Bubano

È in serie condizioni il parroco che è stato investito da un autocarro guidato da Sandro Costa, uno svizzero nato a Costiavo nel '64 ed abitante a Coira in via Eulengen 9. Non si sa ancora con precisione come si sia svolto l'incidente ma si sa con certezza che sia il parroco di Bubano, don Gaetano Bianconcini, che viaggiava in bicicletta, che l'autocarro avanzavano nello stesso senso di marcia.

L'investimento è avvenuto all'altezza del numero civico 64 e sembra che l'origine dell'incidente sia lo specchietto retrovisore della Ford Transit (l'autocarro) che ha colpito il parroco facendolo piombare a terra. È stato prontamente soccorso dallo stesso signor Costa e portato all'ospedale civile di Imola. Il parroco aveva battuto violentemente il capo così la diagnosi che i medici avevano dato era di 20 giorni per trauma cranico, ma ben presto, per l'aggravarsi delle condizioni del paziente è stato necessario portarlo al Bellaria di Bologna. Il sacerdote ha 65 anni ed è conosciuto in tutto il comune di Mordano.

Sbanda in motorino

È stato ricoverato con prognosi di 35 giorni il quattordicenne Alessandro Nonni, via Cervia 19, che sbandando con il motorino è finito fuori strada.

Investita da una moto

La 52enne Natalia Gramantieri, abitante in via Spaventa 2, è stata investita dalla moto di Michele Cornacchione, via Donati 11, mentre voltava in bicicletta dal viale De Amicis nella via D'Azeglio. La signora Gramantieri ne avrà per un mese a causa della frattura ad una tibia.

Sale sul trattore e finisce in un fossato

Nicola Galassi, un bambino di 9 anni, figlio di coltivatori diretti abitanti in via Ferra 6, si era recato nel campo col babbo per caricare paglia. Approfitando della momentanea distrazione del padre, il piccolo Nicola è salito sul trattore mettendosi alla guida. Ma data l'inesperienza è finito nel fossato causando il rovesciamento del mezzo. Prontamente soccorso dal padre è stato portato nel nostro ospedale dove i medici hanno diagnosticato un trauma chiuso toracico e pluricontusivo, frattura di una spalla e di alcune costole nonché stato di choc. Ne avrà per un mese.

Quella pedalata fatale

È stato colpito improvvisamente da un arresto cardiaco Armando Gotta 54enne pensionato abitante a Massa Lombarda, mentre, assieme ad amici, percorreva in bicicletta un tratto di strada in via Lughese nord, a Mordano, all'altezza del numero civico 44. In seguito al malore il signor Gotta è caduto rimanendo senza vita, a terra. Rapidamente soccorso dagli amici che lo accompagnavano è stato trasportato all'ospedale ma oramai era già cadavere. La causa della morte è senz'altro stato l'infarto ma l'uomo ha riportato gravi lesioni al capo. I carabinieri hanno già cominciato le inchieste sul caso.

Raccolto in fiamme a Castel S. Pietro T.

L'altro pomeriggio, a Castel S. Pietro Terme, in via Stradelli Guelfi 3871, nel podere di Sergio Ruffo, è stato provocato un incendio in aperta campagna da una mietitrebbia. Quest'ultima, azionata da Marino Spazzari di Medicina, aveva cominciato a mietere un ettaro di grano quando si è incendiata, ed il fuoco è divampato travolgendo tutto il raccolto. Le fiamme hanno danneggiato anche l'autofurgone di Aldo Benini che era in sosta sulla cavedagna vicino al campo di grano.

Sono subito accorsi i vigili del fuoco di Castel S. Pietro che hanno spento il fuoco nella mietitrebbia ma non hanno potuto far nulla per il campo di grano ormai già ridotto in cenere. Sul luogo sono intervenuti anche i carabinieri. I danni riscontrati sono di 15 milioni di lire.

Villeggiature sfortunate

La 69enne Maria Bendanti, via D'Agostino 11, si è fratturata un gomito battendo contro un marciapiede, mentre passeggiava sul lungomare di Riccione. La prognosi è di 45 giorni.

Ludovico Zappaterra, 70 anni, viale Costa 58, è scivolato in un pendio mentre passeggiava in collina ed ha riportato la frattura di un omero. Anche per il signor Zappaterra la prognosi dei medici è di 45 giorni.

Torneo di calcio a Castel del Rio

Castel del Rio, per il programma di «Musica, cinema, sport per l'estate» ha promosso un torneo di calcio dei Rioni per la disputa del 5° Palio che si terrà al Campo Sportivo locale dal 10 al 27 luglio alle ore 20,30.

Tragica fine

Dopo una serata trascorsa con gli amici in un locale da ballo, Gianfranco Marocchi, abitante a S. Prospero in via Chiesa 12, stava tornando verso casa quando un colpo di sonno lo ha sorpreso facendolo sbattere contro il muretto di un ponticello. Era stato a ballare alla «Vie en rose» ed alle tre di notte aveva riaccompagnato a casa gli amici con la sua «Fiat uno». Poi mentre tornava a casa, solo al volante, alle 3,45, è successo l'incidente: l'auto ha sbattuto contro il muretto ed ha capottato nel fossato dove è ruzzolata per una decina di metri finché non si è sfasciata abbattendosi contro un muricciolo. Sono accorsi sul posto alcuni coloni ma solo i vigili del fuoco sono riusciti ad estrarre il corpo, ormai in fin di vita, da sotto le lamiere. All'ospedale vi è giunto cadavere. Il giovane Gianfranco (24 anni) lascia la fidanzata, i genitori che in precedenza erano già stati colpiti da un altro grave lutto per la scomparsa del figlio maggiore, anch'egli 24enne. Gianfranco era noto perché giocava oramai da due anni nella squadra di calcio «Zuffi Infissi» come terzino nel campionato Amatori.

Il tragico incidente ha suscitato una profonda commozione.

Contributi per i danni provocati dal gelo

In merito ai danni causati dalle eccezionali calamità naturali ed avversità atmosferiche nei mesi di dicembre 1984 e gennaio 1985 è in vigore una nuova disciplina per la riscossione agevolata dei contributi agricoli di cui alla legge 15 ottobre 1981, n. 590. L'art. 9 di tale provvedimento legislativo prevede tra l'altro, l'applicazione, in favore delle imprese industriali, commerciali, artigiane, alberghiere, turistiche e della pesca, danneggiate dalle eccezionali avversità atmosferiche, delle apposite provvidenze previste dal decreto legge 15 dicembre 1951. Sono previsti sia finanziamenti agevolati sia, in favore delle imprese che provvedano con mezzi propri alla ricostruzione degli impianti e delle normali scorte di esercizio, la concessione di contributi, fino ad un massimo del 20%; nonché, in favore delle piccole e medie imprese, individuali o sociali, ed agli artigiani, la concessione di contributi a fondo perduto, entro determinati limiti.

Le domande per ottenere le provvidenze debbono essere presentate al Prefetto entro 120 giorni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che dichiara lo stato di pubblica calamità.

APPUNTAMENTI

CONCERTI

Cortile di Palazzo Laderchi-Faenza
Per il ciclo «Musica ambiente '85» della Polifonia del Cinquecento al Classicismo, lunedì 15 luglio alle ore 21,30 ascolteremo Fiorenzo Di Tommaso al flauto, Domenico Barzola anch'egli al flauto e Giuseppe Fagnocchi al clavicembalo. In caso di maltempo i concerti si effettueranno presso la sala Diana in via Manfredi 14 sempre a Faenza.

Piazza Matteotti - Imola. Giovedì 18 luglio alle ore 21 concerto con Ino Marrocci al pianoforte e Roberto Marrocci al sassofono.

Anche martedì 23 luglio sempre alle ore 21 concerto con Renato D'Anello al sassofono e Roberto Monti alla chitarra.

Teatro Comunale - Imola. Venerdì 12 luglio alle ore 17, Daniela Landuzzi, una giovanissima pianista presenterà le XXV variazioni e Fuga su un tema di Handel op. 24 di J. Brahms, la Sonatina di M. Ravel e la Sonata in si bemolle minore op. 35 di F. Chopin.

CINEMA

Piazzetta dal Palazzo Alidosi-Castel del Rio. Nella serata di giovedì 11 luglio a partire dalle ore 21 sarà proiettato il film di animazione: «Il Signore degli Anelli». Giovedì 18 luglio sempre alle ore 21 è in programma il film di John Boorman: «Excalibur».

Arena Borghesi-Faenza. Prosegue il ciclo «Supermercato cinema '85» nella serata di giovedì 11 luglio a partire dalle ore 21,30 sarà proiettato il film di Federico Fellini: «E la nave va». Sabato 13 luglio il film: «La storia infinita» ed alle ore 23,10 circa seguirà il film di Tony Scott: «Miriam si sveglia a mezzanotte». Domenica 14 luglio sempre alle 21,30 sarà proiettato il film: «La donna in fiamme».

Centro di lettura-Sasso Morelli. Continua il ciclo di «Film in piazza» dove nella serata di mercoledì 17 luglio sarà proiettato il film di S. Pollack: «Corvo rosso non avrai il mio scalpo» alle ore 21.

FESTE

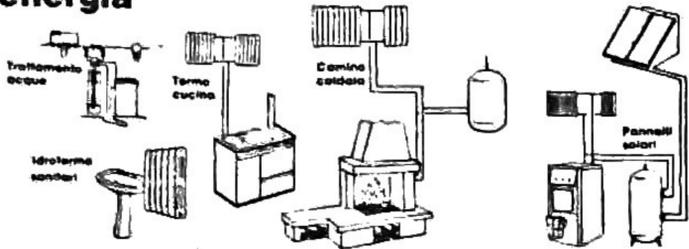
Nel giardino Europa-Zolino. Il quartiere Marconi-Zolino organizza per la serata di giovedì 11 luglio a partire dalle ore 20 tanti giochi nel parco. A tutti i bambini che parteciperanno sarà offerta una gustosa sorpresa.

Abbonatevi a «La Lotta»

A.T.F.I.
Soc. Coop. a.r.l.

coop
facchini
imolesi
TRASLOCHI
MONTAGGIO
PREFABBRICATI
AUTOGRU

Via A. Costa, 5 Imola
Tel. (0542) 22090 - 24241

RINO GIACOMETTI
Soluzioni concrete per risparmiare energia

Un'installazione corretta migliora il rendimento. A disposizione il nostro ufficio tecnico per studi e preventivi.

ASSISTENZA
MANUTENZIONE
INSTALLAZIONE

- Impianti idro-termo-sanitari
- Impianti elettrici
- Impianti energia solare
- Depurazione acqua
- Condizionamento aria
- Concessionaria bruciatori BALTUR
- Arredamento bagni esposizione

R. Giacometti - Via Turati, 5 - Imola - Tel. 34878

1932: VIENE FONDATA IN IMOLA LA



3 VOLTE LEADER

■ ARREDAMENTI PER NEGOZI

Arredamento per ipermercati, supermercati e negozi in genere. Centri commerciali, cash and carry, aree a libero servizio. Banche cassa con o senza scanner. Sale di pre confezionamento e magazzini.

■ IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI

Impianti di condizionamento, riscaldamento, idraulici civili e industriali. Impianti con fluidi di processo industriale. Impianti di cogenerazione, pompe di calore a recupero energia.

■ IMPIANTI DI VERNICIATURA

Impianti automatici di verniciatura del legno. Sistemi di essiccazione vernici a raggi ultravioletti, infrarossi ed aria calda. Forni di essiccazione in linea, verticali e multipli.

CEFLA s.c.r.l. - 40026 IMOLA (BO) Via Selice, 102
tel. (0542) 26540 - telex 51118

Invece del mistero la solitudine

Antonio Tabucchi - «Piccoli equivoci senza importanza» - Ed. Feltrinelli - L. 15.000



«Malintesi, incertezze, comprensioni tardive, inutili rimpianti, ricordi forse ingannevoli, errori sciocchi e irrimediabili: le cose fuori luogo esercitano su di me un'attrazione irresistibile...» annuncia Tabucchi nella nota introduttiva alla sua raccolta di racconti dal titolo «Piccoli equivoci senza importanza» ponendo le premesse per una tensione e un mistero che invece non arrivano quasi mai. Lo stile di scrittura è magistrale, ma direi che proprio la lucidità e la perfetta compiutezza della prosa raggelano il mistero che invece ha bisogno di atmosfere allusive e indefinite. Quanto più inquietanti e torbidi gli anglosassoni in questo genere letterario che non pare molto congeniale allo spirito latino, e quanto più sottile e accattivante Cortázar!

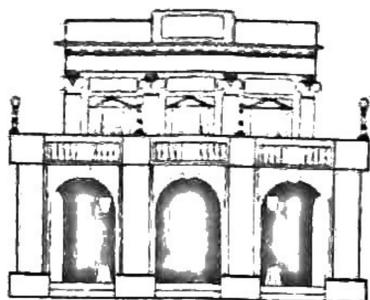
Non bastano gli eventi insoliti («Gli incanti»), le sparizioni misteriose («Rebus») e le coincidenze inspiegabili («Any where out of the world») a creare il mistero; quando manca la giusta atmosfera e soprattutto il tono giusto, l'evento misterioso appare incongruo ed estraneo, e non basta l'abilità della scrittura a rendere memorabile un racconto o un romanzo. «Scritti in maniera eccellente, bruciano rapidamente e si dissolvono nel ricordo come dei bengala ben riusciti», dice Masolino d'Amico a proposito della recente raccolta di racconti dello scrittore americano Doctorow. Lo stesso si potrebbe dire dei racconti di Tabucchi. Dunque non esistono più novellatori capaci di lasciare un segno duraturo? Dovremo continuare a rimpiangere il lapidario realismo dei

racconti di Hemingway o l'ironia e il sottile cinismo di quelli di Maupassant? O forse siamo noi che, saturi di letture, siamo diventati incontentabili? Ho sotto gli occhi un altro libro di racconti appena uscito: chissà se questo smentirà le mie affermazioni e mi riconcilerà con i novellatori dell'attuale generazione. Ne ripareremo fra qualche settimana.

Ritornando ai racconti di Tabucchi, mi pare che l'autore stesso incorra in un equivoco quando annuncia l'equivoco come tema della raccolta (chiedo scusa per il bisticcio di parole) mentre il tema vero (seppur forse involontario) è quello della solitudine. Quasi tutti i protagonisti delle sue storie soffrono di una solitudine fisica e affettiva totale e irrimediabile. Il professore de «Il rancore e le nuvole» sacrifica al successo la famiglia, gli amici e i colleghi e si ritrova in un nudo orgoglioso isolamento. Il vecchio di «Isola» arriva al punto da pronunciare a se stesso ad alta voce il proprio nome per accertarsi della propria esistenza: «Io mi chiamo Nicola, disse a voce alta. Non c'era nessuno vicino a lui». L'anziana signorina di «Stanze», segretaria-custode-infermiera del fratello letterato illustre, sempre amato e odiato per il contrasto fra la luce della vita di lui e l'oscurità della propria, finisce per lasciare via libera ad un odio forte e cosciente col quale riempirà la propria solitudine.

Questi, e non quelli del mistero, sono per me i racconti meglio riusciti della raccolta, perchè in essi stile e contenuto si fondono con grande armonia.

r.i.r.



TEATRO COMUNALE

Il Teatro Comunale di Imola, in accordo con l'Assessorato alla Cultura di Ravenna, offre, a condizioni speciali, la possibilità di partecipare a tutte le opere liriche che si svolgeranno presso la Rocca Brancaleone.

Programma

VENERDÌ 2 AGOSTO - Rigoletto di G. Verdi - con Juan Pons, Luciana Serra, Umberto Grilli - Maestro concertatore e direttore: Alain Lombard - Maestro del coro: Fulvio Angius.

SABATO 3 AGOSTO - La Fanciulla del West di P. Puccini - con Carol Neblett, Giuseppe Giacomini, Alain Fondary - Maestro concertatore e direttore: Bruno Aprea - Maestro del coro: Fulvio Angius.

GIOVEDÌ 8 AGOSTO - Cavalleria Rusticana di P. Mascagni - I Pagliacci di R. Leoncavallo - con Elena Obratsova, Maurizio Frusoni, Antonio Salvatore, Mietta Sighele, Vladimir Atlantov, Juan Pons. - Maestro concertatore e direttore: Gabriele Bellini - Maestro del coro: Fulvio Angius.

Le musiche saranno eseguite dall'orchestra del Teatro Comunale di Bologna.

Il Teatro Com.le di Imola, nel solo caso in cui venga raggiunto un minimo di 40 adesioni, metterà a disposizione dei partecipanti un pullman per il viaggio di andata e ritorno il cui costo non sarà comunque superiore a L. 7.500 a persona.

Per quanto inerente la programmazione lirica e musicale del Pavaglione Estate di Lugo resta invariato quanto precedentemente comunicato, fatta eccezione delle recite di AIDA che avrà luogo lunedì 19 agosto anziché il 20 agosto.

Nominato il Console del Touring Club di Imola

Il Presidente nazionale del Touring Club Italiano Prof. Riccardo Ricas Castagnedi ha nominato Console del Touring per la Città di Imola e territorio imolese il Prof. Dott. Franchini, noto professionista e benemerito per le molteplici attività culturali e promozionali ideate e promosse per lo sviluppo culturale e turistico del Comprensorio imolese. Nel darne notizia l'Ufficio Succursale del TCI di Imola - Agenzia Viaggi Santerno - si complimenta con l'interessato per il riconoscimento ed esprime l'augurio di buon lavoro per l'ulteriore presenza Touring in Imola e valorizzazione del patrimonio culturale, monumentale, ed ambientale.

A Reggio Emilia Balletto dei «Promessi Sposi»

In collaborazione con il «Trebbo d'arte» l'Agenzia Viaggi Santerno di Imola ha organizzato la partecipazione allo spettacolo teatrale «I Promessi Sposi» balletto musicato da Roberto Hazon e tratto dal romanzo omonimo di cartellone al Teatro Comunale di Reggio Emilia per il 19 luglio p.v. Il prezzo comprensivo di viaggio AR in pullman e biglietto in platea è di L. 24.000. Iscrizioni presso la Agenzia Viaggi Santerno Imola.

INCONTRO PCI-API

Nei giorni scorsi rappresentanti della Delegazione Imolese dell'Associazione delle piccole e medie industrie ed i rappresentanti del P.C.I. Imolese si sono incontrati per discutere dei problemi che ancora sono irrisolti per il territorio dell'assemblea dei Comuni di Imola.



Problemi relativi alla soppressione di un circolo didattico

Caro direttore, è apparso sulla Lotta, sotto forma di articolo, un comunicato del Consiglio distrettuale di Imola che merita un commento per i problemi di ordine generale che solleva. Per meglio chiarire la questione è però necessario fare una breve cronistoria.

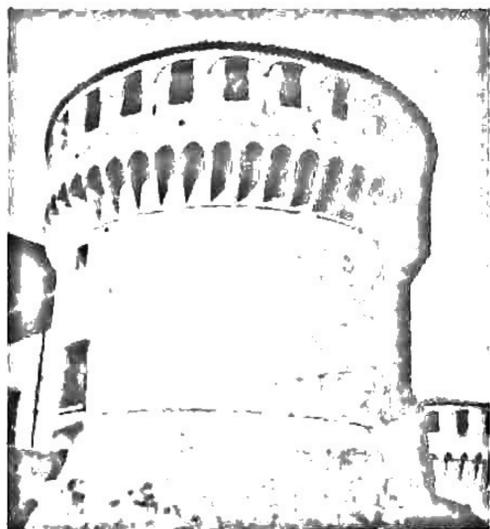
Il Comune di Imola, in base ai dati anagrafici, ha comunicato alle autorità scolastiche che nei prossimi anni si avrà una notevole riduzione del numero degli iscritti; di conseguenza sarà necessario ridurre di una unità i Circoli Didattici della città e delle zone limitrofe (attualmente sono sei). Il problema ha ovviamente creato notevoli preoccupazioni tra i direttori didattici perchè, in questa prospettiva, uno di essi deve essere trasferito in una nuova sede non ben definita e, quindi, non necessariamente vicina ad Imola. Mentre si discuteva di questo problema il direttore didattico del IV Circolo ha rassegnato le dimissioni rendendo così disponibile un posto in organico, posto che poteva essere occupato per trasferimento su richiesta degli interessati al Ministero della P.I.. Durante le operazioni di trasferimento il Provveditore agli Studi di Bologna, presa visione della comunicazione del Comune di Imola, decideva di sopprimere, quando si sarebbe verificato il calo demografico (quindi non prima dei prossimi due anni), il IV Circolo. Dopo pochi giorni venivano però comunicati i trasferimenti per il prossimo anno scolastico; in base ad essi il direttore del VI Circolo deve passare al IV Circolo (quello per il quale era stata decisa la soppressione) mentre al VI Circolo viene trasferito un imolese che si trovava precedentemente a Loiano. È a questo punto che la storia si tinge di giallo. Infatti i cinque direttori didattici in carica in questo anno scolastico decidono di unire le loro forze per impedire all'appena trasferito direttore del VI Circolo di prendere servizio. La soluzione è ovviamente semplice perchè basta proporre la sop-

pressione immediata del VI Circolo anziché quella tra due anni del IV, perchè il gioco sia fatto ed i loro posti di lavoro siano salvaguardati. Se si tien presente che alcuni di questi direttori occupano posizioni di rilievo nella vita cittadina (uno di essi è Assessore alla P.I. del Comune di Imola, altri sono autorevoli rappresentanti di Comunione e Liberazione o, se si preferisce, della DC), la proposta non poteva che far convergere su di sé i favori del PCI, della CGIL-Scuola, e della DC; così è accaduto ed il risultato ottenuto da questa alleanza è stato descritto nell'articolo apparso sulla Lotta.

Il comportamento dei cinque direttori didattici che si sono coalizzati nel respingere un loro collega mi pare censurabile perchè contravviene ad una regola generale che riguarda tutti i dipendenti statali; infatti sia l'assunzione, sia la carriera, sia i trasferimenti di uno statale sono fissati da norme generali valide sull'intero territorio nazionale e non sono affidate all'arbitrio né di gruppi di potere né di funzionari. Anche per la soppressione dei posti deve ovviamente valere un criterio generale che tuteli il singolo ed impedisca qualsiasi indebita interferenza. Mi auguro perciò che il Provveditore non tenga in alcuna considerazione i pareri dell'Amministrazione Comunale e del Consiglio distrettuale perchè viziati dalla presenza di alcuni tra i diretti interessati ed espressione di una coalizione di interessi e sappia invece tutelare ogni suo singolo dipendente facendo valere norme di carattere generale. Qualora queste norme non esistano è a mio parere necessario attendere una decisione ministeriale prima di prendere una decisione qualsiasi. Soltanto in questo modo si potrà ristabilire la pienezza del diritto e difendere la scuola di stato da interferenze esterne, non importa da quale parte provengano.

Domenico Mirri

A DOZZA DAL 12 AL 15 SETTEMBRE



11ª Edizione del Muro dipinto

Con il Patrocinio del Ministero del Turismo e Spettacolo si svolgerà a Dozza Imolese dal 12 al 15 settembre 1985, la tradizionale rassegna artistica Biennale «Il Muro Dipinto», giunta alla sua undicesima edizione.

La Biennale 1985 viene organizzata dal Comune e dalla Pro Loco di Dozza e si avvale della sponsorizzazione della Enoteca Regionale Emilia-Romagna che ha sede nella Rocca di Dozza.

L'edizione 1985 si preannuncia di alto valore artistico-culturale per la presenza di un gruppo di validi artisti; sono stati infatti invitati Aldo Borgonzoni - Manlio Bacosi - Guerrino Bardeggia - Nello Leonardi - Ennio Calabria - Michele Salemi - Carmelo Zotti, alcuni dei quali sono già stati a Dozza per scegliere il «muro» sul quale realizzare a settembre la loro opera.

Ogni artista partecipante consegnerà all'organizzazione il «bozzetto» dell'opera murale, bozzetto che entrerà a far parte della Pinacoteca del Muro Dipinto allestita nella Rocca Sforzesca di Dozza.

In settembre, dall'8 al 22, nel cortile interno della Rocca, si terrà la Mostra di pittura «Il Socialismo romantico» con opere realizzate dal m.º Aldo Borgonzoni. La presentazione della Mostra e del Catalogo verrà curata dal dr. Franco Solmi Direttore della Galleria d'Arte Moderna di Bologna.

Sono inoltre allo studio altre interessanti iniziative che non mancheranno certamente di richiamare come sempre attorno al Muro Dipinto l'attenzione degli amanti dell'arte e dei turisti in generale.

Per il mantenimento degli assegni familiari

Le Organizzazioni Sindacali CGIL-CISL-UIL del Territorio Imolese, comunicano che a partire dal 1/7/85 e per tutto il mese di luglio 1985, presso il Centro Unitario dei Patronati di Imola via Emilia 44, funzionerà un servizio per la compilazione della modulistica per il mantenimento degli *assegni familiari*, che sarà consegnata dalle rispettive aziende e/o ditte di appartenenza. I lavoratori interessati, onde evitare la sospensione degli assegni in godimento, sono invitati a presentarsi presso l'ufficio che sarà aperto esclusivamente nei seguenti giorni ed orari: lunedì dalle ore 15,30 alle ore 18,30, venerdì dalle ore 17 alle ore 18,30, sabato dalle ore 8,30 alle ore 12.

Gli interessati dovranno presentarsi muniti di: codice fiscale di tutti i componenti la famiglia; dichiarazione dei redditi (Mod. 740 o 101 o 201) relativi ai redditi percepiti nel 1984, di tutti i componenti la famiglia.

Tutt'Italia gioca giochiamo anche noi

Radio 2 ha in programma per questa estate una trasmissione intitolata «Tutt'Italia Gioca», alla quale è stata invitata a partecipare anche la nostra città.

Si tratta di un gioco radiofonico, che ogni giorno si svolge in una località italiana differente, al quale partecipano due squadre di tre componenti ciascuna, chiamate a rispondere via via a domande incentrate su temi di cultura generale ed attualità, con qualche riferimento ai valori ambientali ed artistici delle zone interessate.

Il gioco è idealmente ambientato in un medioevo di fantasia e di tenzoni cavalleresche; a suon di risposte i concorrenti devono tentare di «disarcionarsi»

a vicenda per conquistare il premio finale (500.000 per ogni concorrente vincitore).

La trasmissione che si svolgerà ad Imola con un collegamento con Torino avrà anche un proprio pubblico, il quale sarà chiamato a dare il proprio aiuto alle squadre in una certa fase del gioco.

La data fissata per la trasmissione è il giorno della festa del Patrono di Imola (S. Cassiano), il 13 di Agosto; l'orario dalle 12 alle 14 circa.

Chi fosse interessato ad avere informazioni più dettagliate sul gioco, per una eventuale partecipazione, può liberamente telefonare all'Ufficio Decentramento del Comune di Imola entro il giorno 20 Luglio (tel. 26380 ore 8-14).



IMOLA
VIA A. COSTA, 21
TEL. 35252

- VIA VIVALDI - soggiorno con angolo di cottura - 1 letto - bagno - garage con lavanderia, risc. indip. L. 42.000.000
- VIA MASCAGNI - ingresso - salone - cucina con camino - 3 letto - 2 bagni - terrazzi - garage doppio L. 87.000.000
- VIA VIVALDI - ingresso - sala - cucina - 2 letto - bagno - garage L. 50.000.000
- VIA RAGAZZINI - ingresso - cucina - ampia sala - 2 letto - bagno - garage - cantina L. 68.000.000
- VIA CAVOUR - in palazzo d'epoca appartamento di mq. 200 circa con riscaldamento indipendente L. 100.000.000
- VIA PETRARCA - ingresso - sala - cucina - 2 letto - bagno - garage - cantina L. 80.000.000

SOLUZIONI INDIPENDENTI

- BUBANO - casa padronale con proservizi su due piani di mq. 440 + piano + mq. 10.000 di bosco
- ZONA CAPPUCINI - villetta indipendente su due piani con vasto giardino piante alto fusto
- ZONA PONTESANTO - Porzione di bifamiliare con giardino di mq. 4.300 circa ristrutturata di recente
- ZONA CAPPUCINI - villa bifamiliare su tre piani con giardino di vaste dimensioni
- ZONA STAZIONE - Porzione di bifamiliare su tre piani con giardino e garage in box.
- ZONA AUTODROMO - villetta su due piani con giardino di proprietà
- TOSCANELLA - Villa su due piani - ristrutturata e nuovo - su strada asfaltata con mq. 1.000 di terreno Prezzo interessante
- DOZZA - Villino monofamiliare con ampio parco circostante (mq. 4.400).

PALLAMANO

Il mercato della pallamano

La scalata al titolo

Sapevamo che da un paio di anni a Teramo erano stanchi di fare la parte del parente povero o di trovarsi sempre o quasi sempre nelle vesti della squadra dai panni usati. Quest'anno la Dirigenza si è mossa ed ha nei piani nientemeno che la conquista dello scudetto tricolore da parte degli abruzzesi.

Con il ritorno di Massotti dalle Forze Armate Roma e di Di Domenico sempre dalla squadra dei militari i teramani con Chionchio, Darui e Di Basilio puntano su Meola, che lasciato libero di scegliere fra le FFAA Roma dove è cresciuto, Ortigia e Teramo, sta trattando con la squadra che fu di Mraz ma che molti vedono con la direzione tecnica di Peter Perasic (ultima novità della settimana) con l'arrivo del fortissimo mancino Nikovic.

A Gaeta Jurina O.K.

A Gaeta sembra che tutto sia rientrato e con Jurina che arriva però Alliney che parte, con Scozzese che batte cassa e che sembra intenzionato ad accasarsi a Capua dove si tenta di fare la squadra da A.

A Scafati Vukicevic punta su Saulle mentre l'H.C. Filomarket attende un segnale dal giocatore dopo le sue proposte. La squadra del Presidente Bandini ha confermato in blocco l'organico della scorsa stagione con l'immissione nella rosa di Gonnì.

Altra società in movimento è il Conversano che punta sulla conferma di Gacina con la partenza di Carone e forse di Bientinesi entrambi sotto leva e che dovrebbero giocare nelle Forze Armate. Già ad Orvieto Bandini e Marani con Augello anche lui sotto servizio nella squadra delle FFAA che dovrebbe contare anche in Tommasini (dirottato dalla Parmor Bologna).

Le FFAA Roma squadra giovanissima

I bolognesi non fanno mistero con Nocetti (ex del Formigine) ma la squadra del Prof. Zanni sembra si stia sfaldando e buona parte dei suoi effettivi sembrano dirottati nella Pallamano Modena che con un organico rinforzato e se riesce a tenersi anche Guitoli, che torna a casa per fine prestito dal Cotto Domus, sarà squadra fortissima con l'arrivo di Fogliani ex Bodoni il primo dal Formigine dove giocava come centrale ed il secondo che ha terminato il prestito nel Cottodomus difenderà dopo un anno di «A» la rete della squadra diretta da Cavini.

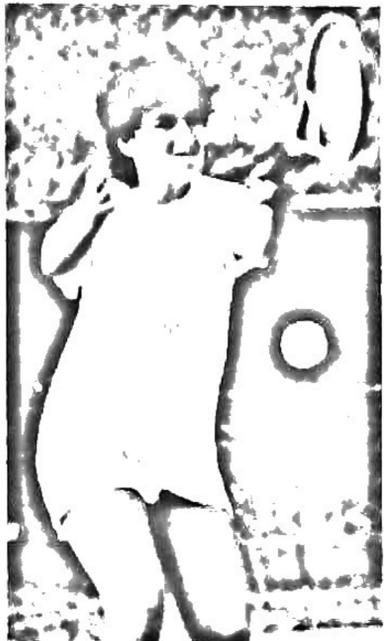
In Serie «A» a Rimini puntano ancora su uno straniero di lusso e non è detto che non arrivi lo stesso Balic (il problema è solo economico) mentre da Rovereto giungono notizie contrastanti con la società in difficoltà di abbinamento, con Stedile che parte per le FFAA Roma e con l'allenatore Letner ricollocato in ospedale a Praga e che non verrà riconfermato, mentre per l'inglese Kovac sembra che le probabilità di riconferma siano notevolmente ridotte.

In Serie «B» si rivela attivissimo il Parma con il solo problema dei militari con Bonazzi in lista d'attesa per le FFAA Roma mentre Aicardi al 99% è confermato, grosso impegno anche per la Pamac che rincorre un terzo mancino a Ferrara mentre il Mordano, che ha solo alcuni problemi di efficienza fisica in Valvassori (operato al ginocchio) e di Marani che è sotto servizio di leva, dovrebbe essere una delle squadre protagoniste del campionato alla pari del Bardò, che sotto la direzione di Dovesi, con il Seregno, rinforzato da alcuni dell'ex Tacca Varese potrebbero essere le novità della stagione.

TENNIS

Il via alla 10ª edizione del «Mauro Ricci»

Lunedì 8 luglio ha avuto inizio il più importante torneo tennistico imolese, giunto quest'anno alla sua decima edizione. Il «Mauro Ricci» annovera tra i partecipanti e aspiranti al successo finale, alcuni giocatori di categoria B1 quali Raimondo Ricci Bitti, vincitore nell'83, quindi Toti, pure lui machi winner nell'80. Questi atleti sono rispettiva-



Nella foto Silvia Sanna

mente 1ª e 2ª testa di serie. Nel tabellone vi sono elencati altri giocatori quali Renato Vavassori, Andrea Giacomoni e Marco Consoni, infine sono state designate le ultime tre teste di serie, che sono Pier Francesco Restelli, Luca Vecchi e Fabrizio Terzi. In seguito alla concomitanza del «Mauro Ricci» con altri tornei, in campo femminile non troviamo le giocatrici classificate B1 che avevano notevolmente alzato il livello tecnico e agonistico degli incontri avvenuti lo scorso anno, quindi si assisterà ad un torneo di tono lievemente minore almeno in campo femminile.

Nell'odierna edizione i colori imolesi saranno difesi in campo maschile da un solo rappresentante, Gianluca Battiliani, mentre tra le ragazze la partecipazione è più nutrita, con Silvia Sanna, Adriana Baldisserri e Lara Galavotti.



Nella foto Lara Galavotti



GARANTITO
presso la
Concessionaria

Alfa Romeo

ELIO NALDI

VIA SELICE, 100
IMOLA
TEL. 0542/35375

Alfasud: 73 - 78 - 79 - 80 (1300 GPL) - 80 (1300 imp. met.) - 81 (1300)
Alfasud TI 78 (GPL) - 77 (imp. met.)
Giulietta 1300: 78 (GPL)
Giulietta 1600: 78 - 79 - 81 (imp. met.) - 82
Giulietta 1800: 82 - 82 (aria cond.)
Giulietta 2000: 81
Alfetta 1.6: 78 (imp. met.) - 81
Alfetta 1.8: 72 - 73 - 78
Alfetta 2.0: 78 - 79 - 80 (GPL) - 81 (America) - 82 - 83 - 84 (quadr. oro)
Alfetta GT: 77 (1600) - 78 (2000)
Giulia: 74 (1300 imp. met.) - 75 (1600 imp. met.)
Giulietta Turbo Diesel: 73 - 74
Alfetta Turbo Diesel: 83 (2000) - 83 (2400 aria cond.)
Jeep Alfa Motta

Fiat 126: 78
Fiat 500: 67
Fiat 127: 75 (imp. met.)
Fiat 128: 72 - 78 - 80 (imp. met.)
Ritmo: 81 (65cc.) - 81 (60cc.)

Fiat 131: 78 (imp. met. 1300)
Fiat 132: 77 (1600 imp. met.) - 80 (2000 l)
BMW 320: 80
CITROËN GSA: 83
CITROËN CX 2.5 D: 81 - 84
A 112: 78 - 82 Abarth
RENAULT 5 L: 83
RENAULT 18 GTL: 80
VW GOLF GTI: 81
MERCEDES 200 D: 77
OPEL KADETT 1.2 S: 84
MINI 90: 75
FORD TAUNUS 1.3: 79
PEUGEOT 505 SRD TURBO: 82 - 83
SIMCA 1100: 78 (GPL)
ALLEGRO FAMILIARE: 83
FORD FIESTA 900 L: 77

SEMPRINOVE

Arna SL: grigio met. tetto apribile
Arna TI 1.3: bianco
Giulietta 1.6: blu
GTV 2000: rosso
Alfa 6 2000: bianco
Giulietta Turbo D: bianco

CICLISMO

La Coppa Placci si veste di mondiale

L'8ª prova partirà da Faenza e arriverà a Cattolica

A meno di due mesi dalla disputa, la Coppa Placci 1985 ha avuto il suo battesimo, con il patrocinio del Resto de Carlino e delle città di Imola, Faenza, S. Marino, S. Giovanni in Marignano e Cattolica, mercoledì 10 luglio a Cattolica, anche quest'anno sede d'arrivo della corsa. Molta era la curiosità, tra gli addetti ai lavori e gli sportivi, per sapere come Ceroni e soci avevano disegnato la gara, e dopo una attenta valutazione, bisogna ammettere che anche questa volta hanno fatto centro. La Placci partirà da Faenza e non da

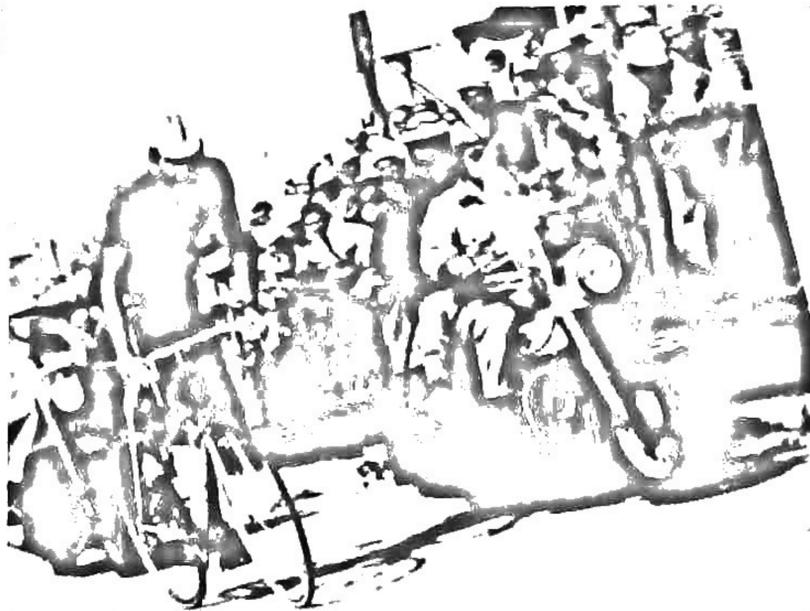
Imola come l'anno scorso è stata una scelta obbligata: infatti tutti gli alberghi e hotels imolesi erano da tempo prenotati a causa della concomitante Fiera della Calzatura e quindi mancava la sistemazione per le eventuali squadre partecipanti. Tuttavia l'U.S.I. non ha voluto rompere le radici che legano la corsa ad Imola, e nonostante Cattolica si sia offerta di ospitare tutta la carovana (ciò avrebbe comportato che non ci sarebbe stato nemmeno un passaggio da Imola), ha preferito cercare con caparbietà una sede vicina

per non privare gli sportivi imolesi di questo grande spettacolo ciclistico. Non dobbiamo dimenticare infatti che stiamo parlando di una prova di Coppa de Mondo e che è probabile la presenza di grossi calibri stranieri quali Hinault, Lemond, Kelly, Kuiper e Vandenraerden, anche se tutto è ancora abbastanza sul vago.

Tornando allo sviluppo della corsa, quanto il percorso: Faenza, Ponte Felvino, Solara, Bagnara di Romagna, Mordano, Bubbano, Mordano, S. Prospero, Imola, Autodromo «D. Ferrari» (2 giri), Castelbolognese, Rado Terme, Villa Vezzano, Faenza, Forlì, Forlimpopoli, Cesena, Calisse, Langiano, Sargano sul Rubicone, Poggio Berni, Torrona, Ponte Verucchio, Gualdicciolo, S. Marino, Fiorentino, Cerbaola, Sasso Ferrato, Montescudo, Osteria Nuova, Montebiano Conca, Morciano di Romagna, Montalbano Cattolica, Stabilimento Industriale EFTE ELLE, per un totale complessivo di km 221. Ecco così che la prima parte della corsa si presenta completamente pianeggiante, ed è il trampolino ideale di lancio per chi vorrà lanciare i suoi attacchi sulle salite. Sicuramente le ascese di Poggio Berni, della Torrona e di S. Marino faranno selezione, con maggiori probabilità che si formi al comando un gruppetto ristretto piuttosto che si assista ad una fuga solitaria.

Per quel che riguarda la presenza delle squadre alla Placci, come abbiamo già accennato, tutto è ancora in alto mare. Molti gruppi sportivi stranieri decideranno dopo il Tour de France, ma qualche grosso nome non dovrebbe mancare. Infatti anche se la Coppa del mondo sembra ormai assegnata alla formazione olandese della Kwantum di Anderson e Vanderaerden, la lotta per le piazze d'onore è quanto mai equilibrata ed un buon bottino di punti raggranellati nella Coppa Placci potrebbe essere il modo giusto per essere degni damigelle del fortissimo squadrone olandese.

Marcello Pollini



La Coppa Placci, che nella foto vediamo in una delle prime edizioni, anche quest'anno tornerà ad appassionare gli sportivi e gli amanti del ciclismo. La gara, giunta alla 35ª edizione e valevole come ottava prova della «Coppa del mondo», è stata presentata dal presidente dell'USI, comm. Nino Ceroni nel corso di una conferenza stampa tenuta a Cattolica mercoledì 11 luglio.

BOCCE

Continua la fase positiva dell'A.S.B.I.

Continua la fase positiva del quartetto dell'A.S.B.I. nei doppi incontri di andata e ritorno del Campionato Italiano di Società.

Dopo avere superato lo scoglio di Firenze e avere vinto in casa per due a uno contro Fano, i giocatori imolesi hanno reso la visita ai marchigiani vincendo con un secco tre a zero, passando così il secondo turno. Questi i risultati: terna - Giacomelli - Loreti - Galanti, 15 a 13 = Coppia - Galanti - Loreti, 15 a 4 = singolo - Corazza, 15 a 10. Prossimo incontro il 13 luglio contro l'A.T.C. di Bologna nei loro campi. Altro grande risultato l'hanno ottenuto la terna Corazza - Loreti - Cavalli, seppure con il posto d'onore, in una gara nazionale organizzata dalla Società Bocciofila Lavinese, denominata «G.P. Moto Metcora».

512 le terne iscritte e tutte presenti, con i più prestigiosi nomi del boccismo italiano,

nazionali compresi. Nove le partite da vincere per aggiudicarsi il massimo alloro. I nostri bravissimi giocatori ne hanno dominato otto, cedendo nella finale, alle due del mattino, contro una terna di Reggio Emilia.

Sembra quasi una scaramanzia, ma quando cominciano a giungere risultati positivi, pare che un vento emulativo sproni i giocatori di casa nostra ad un impegno superiore che li porta a ben figurare. Questa volta sono stati Andrea Mazzini e Sergio Patuelli che in coppia, in una gara serale organizzata dal Dopolavoro Ferroviario di Bologna, il martedì con finali il venerdì, sono giunti secondi in una competizione a carattere provinciale di 208 coppie. Se questa tarda estate ha servito a sgelare i portacolori dell'A.S.B.I., queste torride giornate dovrebbero portare altri risultati a ripetizione.

A. Fiori

la lotta

DIRETTORE:
Gian Piero Domenicali
DIRETTORE RESPONSABILE:
Carlo Maria Badini
COORD. DI REDAZIONE:
Iolanda Ancarani
COMITATO DI REDAZIONE:
Andrea Bandini, Anna Rita Cavini,
Giovanni De Fabritius, Arigelo
Giovannini, Edmondo Labanca,
Giorgio Landi, Domenico Mirri,
Emanuela Negrone, Nicoletta Tonelli.
PROPRIETARIO:
Coop. Silvio Alvisi s.r.l.
AMMINISTRAZIONE E REDAZIONE:
Via P. Galeati, 6 - 40026 Imola
Telefono 0542-34335/34959
SPED. IN ABBONAMENTO POSTALE
Gruppo I/bis
Conto Corrente n. 25662404
Reg. Tribunale di Bologna
n. 2396 del 23.10.1954
STAMPA: Grafiche Galeati - Imola

MACCHINE E IMPIANTI PER L'INDUSTRIA CERAMICA

linee complete per la fabbricazione di tappi a corona e capsule a vite



SACMI

SACMI COOP. Via Selice 174 - 40026 IMOLA (Italia) Tel. 0542/35480 (5 linee) Telex 510340
SACMI IMPIANTI S.P.A. Via Arredo 8 - 20172 MILANO (Italia) Tel. 02/80811 (5 linee) Telex 32118

OLTRE 3.000 SUPER TIFOSI SEGUONO LE SORTI DEL BASKET

Virtus ed Andrea Costa mai così vicine dopo 20 anni di pallacanestro

Brusa, temporaneamente fuori del giro, Cremonini sempre più attivo

Dopo il calcio questa settimana parliamo di pallacanestro che da almeno dieci anni tiene banco ad Imola in fatto di seguito e di interesse fra la grande massa degli sportivi. Faremo seguire a questa nostra pagina sulla pallacanestro locale un identico servizio sulla pallamano e chiuderemo le pagine speciali con un giudizio sulla attività della pallavolo (n.d.r.).

Cinquanta ma non li dimostra

Alla fine degli anni trenta nasce la pallacanestro ad Imola, nasce attorno alla struttura organizzativa del GUF (la struttura organizzativa degli Universitari del regime) e subito si inizia a giocare nella vecchia palestra di



Via Appollonia con l'impegno degli universitari dei tempi: Scardovi, Marzocchi, Tassinari, Pifferi. Nasce così il primo basket ad Imola. Passa la guerra e quindi si pensa alla ricostruzione, successivamente il gruppo degli universitari piantano le tende al Caffè Grande e trova qui la sua sede ideale la Virtus che inizia i suoi campionati con tanta buona volontà, con una minima disponibilità finanziaria e tanta voglia di fare sport. Sono gli anni delle trasferte con il panino, è il periodo della presidenza del Rag. Mario Gardi, che da ottimo ragioniere tiene bene la cassa e permette la vita a questa squadra che dapprima gioca memorabili battaglie contro il Gira di Sanguetoli a Palazzo Monsignani, poi si trasferisce nel cortile dell'ex Croce Rossa infine addirittura sotto l'orologio nel cortiletto che diverrà poi la piazzetta del Giuly Bar.

Il mito della Savonarola

Dopo il periodo della ristrutturazione si ottiene il primo salto di qualità ed il Comune appresta un campo regolare scoperto nel retro della Palestra Savonarola, la società con la generosità del dott. Pifferi appresta una tribuna ed il pubblico comincia a godersi incontri a buon livello. Arriva il Forlì, lotta ad Imola la Burangas Pesaro, torna a giocare il vecchio Gira, arriva da Milano la ricca all'Onesta, giungono da Trieste i giuliani del Don Bosco e nasce nel freddo inverno, con la neve ai bordi del campo, «il mito della ghiaccia» (Col la battezza il Guerrin Sportivo) nasce il mito della Savonarola. Parallelo a questo sviluppo cresce d'appresso il Silvio Pelli-co e poi la Juventus. Si sviluppa la società arriva anche con il Dott. Carlo Polmonari il primo abbinamento legato alle origini del figlio «del cassiere di Dio» Rag. Giuffrè la Virtus allunga il suo nome in Virtus Mancini poi arriva il supporto della Benati e con la sigla Ben si gira tutta Italia raggiungendo una drammatica salvezza con il Ragusa. Questa è la Virtus ereditata da Augusto Brusa e che con bilanci che non superano mai i 3/4 milioni si affida sempre più alla generosità dei LaBo Degli Esposti, alla classe dei Guadagni dei Flutti, dei Bernardi e dei Simonini, ma sempre con qualche oriundo, con targa bolo-

gnese o forlivese la squadra riesce a formarsi una sua fama ed ha trovato la seconda serie nazionale come posto stabile con una conduzione artigianale sana ma sempre di tipo ridotto.

Nasce l'Andrea Costa

Cresce la passione per il basket e nel 1967 nasce l'A. Costa con un gruppo di giovani che con Andrea Costa, con Gianni Zappi, con Venturoli, con Scardovi, con Poletti, con Dervery e Tullio Chiocciola, Marani, Campomori danno il via a quella grande realtà che è ora la squadra diretta da Gian Franco Cremonini. Inizia un grande lavoro in profondità con la formazione di un vivaio a largo respiro. Gianni Zappi, Delio Baroncini, Tullio Chiocciola, Andrea Costa, Ramponi e tanti altri dimenticano o il lavoro o lo studio ma creano una nuova realtà sportiva ad Imola che si chiama Andrea Costa.

Al Palasport verso il tutto esaurito

Con il Palazzo dello Sport il basket imolese diventa grande e la Virtus prende quota i



Augusto Brusa. È arrivato il primo sponsor dopo anni e lascia la leadership.

bilanci si dilatano ed il mito del Palazzetto tiene banco. Si succedono allenatori di prestigio quali Alesini, Ranuzzi, Bruni, Zappi con l'intermezzo anche di Costa e la Virtus tocca i 2.000 e passa spettatori stabilisce record di incassi mentre l'A. Costa si consuma in tanti spareggi e play-off già al Palazzetto di via Volta per poi tornare quest'anno a giocare al termine di una stupenda stagione un meritato posto al sole in C1. Ci siamo dilungati nella breve presentazione della pallacanestro in quanto pensiamo che in un replay si possa vedere la rappresentazione di quello che è stata la pallacanestro ad Imola e come si è sviluppata. Si è passato attraverso tre fasi. La gestione giovanile o primordiale che è durata almeno una ventina d'anni, poi la gestione artigianale che ha visto in pratica la Virtus con Brusa alla sua direzione e successivamente a nostro modesto parere la nuova fase con la Virtus con una struttura manageriale che vede alla presidenza Dante Bandinied il D.S. Serafini con il coach Martini.

Struttura manageriale

Nella nuova veste la Virtus Imola (ma presto la chiameremo Virtus Malaguti) vede la prevalenza di un gruppo che affida a Serafini la direzione di fatto della società con una struttura che dovrebbe avere il collaudo di una vivacità e di una imprenditorialità nuo-

va. Imola ha sempre offerto una Virtus legata al tessuto della città, una Virtus che si è sempre identificata con il suo Consiglio di industriali e di operatori economici che trasferivano ad Augusto Brusa tutto o quasi tutto il supporto organizzativo. La Virtus sembra che cambi pagina e baserà le sue fortune e tutte le sue chances su un tipo nuovo di fare politica cestistica.

La struttura della società è in via di definizione e non ci interessa sapere se accanto ai due vice Presidenti Naldi e Ronchi vi saranno altri collaudati nomi. Di fatto ci sembra che con l'introduzione del D.S., che a quanto sembra ha importato lo sponsor da Bologna, la cosa non abbia la sua importanza. Gli sponsor sono di diverso tipo. O misurano l'immagine della società che sponsorizzano e pensano di ritrarre grande rendimento della pubblicità a livello nazionale (ma questo non ci sembra il caso Virtus in quanto il campionato di C1 non catalizza rimborsi pubblicitari a tale livello) e sono sponsor che «comprano» tutta la società a livello ad esempio della Scavolini di Pesaro che ha concluso praticamente con la Palazzetti un suo ciclo; oppure sono sponsor che coprono una parte delle spese e arrivano in società più per amicizie o per amore diretto od indiretto per il basket. Nella situazione attuale, visto che Imola non offre di meglio non sappiamo quale sia il tipo di sponsor che si presenta al caso Virtus.

La squadra

È arrivato Martini e come scelta ci sembra che per il campionato di C1 possa essere buona anche se il coach bolognese ha perso un buon 60% delle sue attitudini da «grande del basket» ha ancora intatte quelle caratteristiche giasconesche del basket che tipiche del Martini a livello giovanile o studentesco poco si addicono al Martini professionale così come ci sembra la dirigenza l'abbia prefigurato. Abbiamo letto, con piacere che in lui tante cose sono cambiate ed abbiamo preso per ottimo il motto o Virtus in «A» o Martini con la «ricevuta di ritorno». Ma dietro Martini cosa ci potrà essere? Si tratta di costruire per il futuro e le strade sono due. La prima che non si discosta da quella tenuta sempre da Brusa è quella di pescare per l'80% (e siamo benevoli nella percentuale) tuoni di casa, l'altra è quella di costruire in casa. Ci sembra e non vorremmo sbagliare che ci si arrivi verso la prima soluzione e non ci sembra che sia la soluzione migliore.

Chi parte e chi arriva

Partirà o non partirà Marchi? Se ne va Momentè e che fine sarà così la vecchia intelligenza virtussina! Sembra che ad esclusione di Piattesi e Canciani tutto sia sulla piazza e che la Virtus finirà per portare a casa qualche pezzo buono e poi la novità che per noi è un aspetto molto negativo e niente altro, sa-



rebbe costituita dall'arrivo di presunti giovani talenti da mettere al posto di chi potrebbe invece essere trovato a livello giovanile. Si cercano nuovi talenti (ma saranno poi proprio talenti) fuori dalle mura di casa provando e riprovando a livello giovanile ma si dimentica che questi giovani difficilmente verranno ad Imola a titolo definitivo senza trascurare che nessuno cede giovani talenti per nulla.

I nostri giovani

Ma se si rinnova una politica perché non si dà posto a questi giovani che nel bene o nel male poi quest'anno tanto tristi non saranno stati se è vero che sono giunti alla conquista del titolo Provinciale e per poco non conquistavano il titolo regionale. Ma perché non si cerca di fare giocare i Pasotti, i Bacchini, gli Acceturi, i Cavini? Si dice che è presto, ma sarà sempre più preato per un vivaio che vede fuori sede decine di giovani e quelli che prendono posto nella panca alla fine della stagione non ne possono più di scaldare panchine di mezza Italia e di giocare solo scampoli di partita. Se si va verso una Virtus dello stesso tipo di quella che Augusto Brusa ha finora rappresentato poco o nulla è cambiato e pensiamo che l'operazione giovani dovrebbe essere portata avanti.

La squadra dei grandi nomi

Se invece si da corpo alla grande Virtus, la nuova Virtus con tanti soldoni che arrivano da un ricco Consiglio Direttivo e da un grosso sponsor allora si possano bruciare le tappe e si deve scendere sul «mercato» e comprare a suon di milioni pezzi buoni per la scalata alla serie «B» ed anche come dice il bravo Martini la futura «A». Noi pensiamo, solo per nostre personali convinzioni, che non si sia ancora scelta una strada ben precisa e la cosa è sicuramente poco positiva in quanto si cerca di trovare una strada nuova ma con metodi vecchi, cercando semmai di spostare le funzioni ad un D.S. (che avrà il merito della conoscenza delle grandi società ma l'andicapp di non conoscere o conoscere poco la nostra realtà sociale) al posto del Presidente. Di questo trarrà vantaggio la pallacanestro virtussina? Finora poco o quasi nulla è trapelato dal C.D. della Virtus e tutto da credere che poco cambi visto che le prime mosse sono indirizzate verso la vecchia strada. Sembra che anche in fatti di bilanci ci si distacchi minimamente dalle cifre della Virtus gestione Brusa ma anche qui tutto è legato a quel poco che è trapelato e che con molta parsimonia si tende fare sapere.

L'A. Costa e il suo compito

Anche la giovane società ha già attraversato tre fasi. Dalla prima fase che praticamente vedeva alla direzione della società di Viale Paolo Galeati il duo Bandini-Ramenghi la società ha messo in mostra una sua nuova forma di attività incentrata sul grande attivi-

smo di Franco Cremonini con Grilli, Marabini ed i fratelli Morozi a continuare l'attività che poneva il basket arancione in posizione di grande mobilitazione tra i giovani. Ora la società ha inaugurato una nuova serie, ha giudiziosamente aperto a nuove forze sociali, ha tratto ulteriore forza economica da uno sponsor affezionato e continuo nel suo sostegno ma ha creato un C.D. che a nostro modesto parere ha vitalità e peso anche nella nostra comunità. Conti, i fratelli Galanti, Bartolini, Resta, Castellari, Augusto Ramenghi, Zanerai sono uomini che in città si fanno «sentire» o per la loro esperienza di lavoro ma anche per il loro rapporto nel mondo sportivo. Poco conta che la società abbia fallito l'ultimo approdo alla serie maggiore, quest'anno è stata assai competitiva e ci sembra che sotto questo profilo la società debba solo ridurre il clima da ultima spiaggia che si crea e riaffiora in quanto l'assunzione di Lino Bruni ci sembra un ottimo colpo al di fuori di ogni polemica.

Il livello giovanile e gli amatori

Non esiste nel basket il fenomeno amatoriale anzi per l'essere esatti è esistito per due o tre stagioni poi ha chiuso bottega per la fortuna dei veri cestisti. Praticamente i 30 ??? o i 40 ??? del basket se si vogliono divertire mettono su una squadraccia e battagliano o con i giovani e per i giovani. Si va a sostenere la Virtus o l'A. Costa e non si gioca a livello amatoriale. Questa è una differenza positiva ed è indirettamente proporzionale allo scarso peso che l'Ente di Promozione maggiore ad Imola ha nel settore per lo sviluppo della pallacanestro.

I giovani invece che nel basket ci sono e si fanno sentire a livello provinciale e presto, se l'A. Costa e la Virtus tentano duro, si faranno sentire e come anche a livello superiore.

Ci sembra che l'A. Costa specialmente abbia imboccato negli ultimi anni una giustissima politica ed i frutti si vedranno se non prestissimo sicuramente fra non molto se è vero che i Tampieri, i Tellarini, i Zavaglia lavorano con costanza e bene, come svolge pure in modo ammirevole il suo compito Sabatani con i giovanissimi targati con i tanti abbinamenti che Cremonini riesce a procacciare per la società arancione.

Quale futuro

Pensiamo che il basket locale abbia in corpo un grande futuro e che possa avere una stagione 1985/1986 esaltante solo che non si lasci andare ai proclami di «Roma o morte» in quanto ad Imola c'è, bisogno solo di una pallacanestro calma e serena. C'è bisogno di fare capire che la pallacanestro così radicata nel nostro tessuto sociale è una grossa componente anche per l'elevazione della nostra società. Chi gioca a basket e chi lo sostiene opera per il sociale e capisce che il risultato è essenziale ma deva anche capire che tutto non è sempre in gioco. Al palasport giocheranno ancora quest'anno le due società maggiori con grandi aspettative per entrambe e pensiamo che potrà essere il loro anno in quanto tutto o quasi tutto lo lascia prevedere ma sia Virtus o Virtus Malaguti da un lato ed A. Costa o A. Costa Elettronica Santerno dall'altro debbono capire che dietro di loro vi è la città, e con la città dietro alle spalle si può operare con una certa calma senza grandi nomi con serenità ricordando che con una sana struttura societaria si può disputare un ottimo campionato.

Moto Malaguti sponsorizza la Virtus Imola

La notizia è ufficiale la Virtus Imola, per la prossima stagione, vestirà le maglie della Moto Malaguti di S. Lazzaro di Savena. L'abbinamento era nell'aria da un po' di tempo ma il crisma dell'ufficialità non c'era ancora. Ora per il nuovo abbinamento è cosa fatta anche se non conosciamo l'entità della cifra che non ci è stata comunicata dal D.S. Serafini.

Non sappiamo per questa settimana niente di più di quanto alle ore 22,30 di lunedì ci è stato segnalato dallo stesso D.S. Serafini ma pensiamo che le tante trattative in corso si stiano dipanando e che presto arriveranno le novità per la prossima stagione. Si da per certo che Carletto Marchi andrebbe, od è già andato, a Montecatini (si parla di 120 milioni) che Momentè in lista d'attesa e che Veronesi sembra abbia deciso di chiudere con il basket. A questo punto gli unici punti fissi sembrano Canciani e Piattesi e quindi Serafini e Dante Bandini dovranno lavorare molto per sostituire i probabili parenti.

DOCT.SSA
FULVIA FONTANA
SPECIALISTA MALATTIE BOCCA E DENTI
Ambulatorio: Via XX Settembre, 26 - tel. 29011
Riceve: dalle ore 9 alle ore 12,30 e dalle ore 16 alle ore 19 tutti i giorni esclusi mercoledì mattina, sabato e domenica.

DOCT.
GIANLUIGI PIERSANTI
Spec. Orecchio - Naso - Gola
Ambulatorio: Via Cavour, 30 IMOLA - Tel. 26.512
Sabato per appuntamento Convenzionato con tutte le mutue
Riceve: tutti i giorni dalle 17 alle 19 escluso il giovedì

Dott.ssa
GABRIELA SANGIORGI
Terapia del dolore
Agopuntura - Mesoterapia
Lasertoterapia - Auricoloterapia
Ambulatorio: Imola: Via Cavour, 30
Riceve: Lunedì 9,30-12 / Martedì 15-17,30 / Giovedì 17-19
Sabato per appuntam. T. 0542/33788

DOCT.
GIUSEPPE MANTELLINI
Medico chirurgo
Malattie bocca e denti
Chirurgia orale
ENDODONZIA R.X.
Studio: Via Milano, 72 IMOLA - Tel. 41582
Tutti i giorni per appuntamento

BORGIO TOSSIGNANO

Una estate in biblioteca

Continua fino al 30 settembre l'iniziativa «INVITO ALLA LETTURA»: lettura e schede per i ragazzi della scuola dell'obbligo in vacanza. I premi finali (in libri) verranno consegnati in occasione della Mostra «Il lettore infinito» — mille libri in cerca di ragazzi, che la

biblioteca ospiterà dal 23 al 30 ottobre 1985.

Sempre per i più giovani verranno proiettate due serie di film:

DAL LIBRO AL FILM

Giovedì 4 luglio - «Alle 7 del mattino il mondo è ancora in ordine» - regia di K. Hoffman.

Venerdì 12 luglio - «Il cavaliere inesistente» - regia di P. Zac.

Giovedì 18 luglio - «La torta in cielo» regia: L. Del Frà.

CARTONI IN LIBERTÀ

Domenica 30 luglio - «Paperino & C. nel far west» - regia di W. Disney.

Lunedì 18 luglio - «Musica maestro!» - regia di W. Disney.

Domenica 14 luglio - «Pippo Pluto e Paperino supershow» - regia: W. Reithman.

In agosto: si costruiranno acquiloni in biblioteca per poi farli volare in una serata ventilata nel parco Lungofiume. Qualcuno penserà al rinfresco, altri alle fotografie, altri ancora guarderanno soltanto col naso all'insù...

Casa di Riposo

In m. di Maria Galassi in Casadio: fam. Villa, 50.000 - In m. Iolanda Boemi: fam. Bruno Sassi, 5.000 - Baroncini Egidia, 5.000 - N.N., 3.000 - In m. Maria Gonnì ved. Valdrè: Graziana Falconi, 5.000 - In m. Quadali Rosa: I parenti, 100.000 - In m. Otello Sportelli: Un gruppo di amici e i gestori della Trattoria Centrale, 50.000 - Da Sesto Imolese per offerte, 129.500 - In m. di Tozzola Pasquale: Zina e Arturo, 5.000 - In m. G. Franco Marocchi: Rambelli, Domenico e Severino, 5.000 - Alimentari Bettola Fontana, 5.000 - Di Lella Antonio, 5.000 - Fam. Salvini Vincenzo, 4.000 - Mirandola Flavia per offerta, 6.000.

RINGRAZIAMENTO

A coloro che mi hanno aiutato in giorni difficili

In questi giorni ricorre per me una data di estrema importanza. Un anno fa fui operato a cuore aperto a Bologna presso l'Ospedale Sant'Orsola dal Prof. Pierangeli e dalla sua équipe, con l'inserimento di ben tre by-pass coronarici. Ad un anno di distanza da quei giorni tremendi dove la mia vita fu veramente appesa ad un filo, come mi confermarono il Prof. Magnani ed il dott. Sanguinetti del reparto di cardiologia del Sant'Orsola, dopo una attenta corografia, posso tranquillamente dire di avere recuperato a pieno tutte le mie attività, compreso quella di amministratore comunale, portando a termine il mio mandato. Ritengo pertanto doveroso da parte mia rivolgere un pensiero di estrema gratitudine a quanti si adoperarono in quei giorni per la buona riuscita dell'intervento, al personale medico, il Prof. Pierangeli, i dott. Dozza e Turinetti, il prof. Magnani ed il dott. Sanguinetti, al personale paramedico ed infermieristico sia del reparto di cardiologia, sia del reparto di chirurgia, che hanno operato con estrema professionalità e competenza non solo per quanto mi concerne ma anche per altri degenti, bisognosi di cure particolarmente delicate. Ringrazio anche questo Vostro giornale per avere ospitato questa mia lettera di riconoscenza e valorizzazione di queste persone, che mi hanno ridato praticamente la vita e che operano quotidianamente in questo importante settore della medicina.

Giuliano Andreoli

Comunicato urgente per i lavoratori della Sideral Ceramiche - Imola Gres

CGIL - CISL - UIL, mentre comunicano che è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il decreto di accettazione dalla CIG per i mesi di Giugno-Ottobre '84, invitano tutti i lavoratori a recarsi presso l'Ufficio Personale della SIDERAL CERAMICHE - IMOLA GRES, il giorno venerdì 12 c.m. per l'espletamento degli aspetti formali necessari

per la riscossione della CIG.

Dalle ore 8 alle ore 12 i lavoratori con lettera della A alla G e dalle ore 13 alle 17 per quelli dalla I alla Z.

È indispensabile che ogni lavoratore rispetti questo invito per poter accedere a breve l'erogazione economica della cassa integrazione guadagni approvata.

Variante al PRG

Il Sindaco di Imola rende noto che, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 101 del 18/3/1985, controllata dal CO RE. CO. nella seduta del 4/6/1985 n. 23622, trovata depositata presso l'Ufficio Segreteria Comunale per la durata di giorni 30 (trenta) da 15/7/85 compresi i festivi, la Variante specifica al P.R.G. per la costruzione della strada di collegamento tra via Correcchio e via Di Vittorio in località Ponte Santo, unitamente agli atti ed elaborati che ne formano parte integrante. Durante l'indicato periodo, chiunque ha facoltà di prenderne visione.

Entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni successivi alla data del compiuto deposito, possono presentare osservazioni, in carta legale, le Associazioni e gli Enti interessati, nonché i privati, ai fini di un apporto collaborativo al perfezionamento della Variante.

Fiori al «Sorriso»

In occasione della manifestazione «Imola in fiore», organizzata dalla CNA-APB, dalla Confcommercio, Confersercenti e dal Comune di Imola, i fioristi, che hanno organizzato gli angoli fioriti, hanno distribuito alla cittadinanza fiori e composizioni da loro realizzate raccogliendo una cospicua somma che è stata devoluta a favore della Cooperativa «Il Sorriso».

CISL - Imola Campi scuola '85

La CISL organizza Campi scuola estivi per giovani dai 17 ai 30 anni. Le regioni del Nord Italia ne hanno promosso uno che si terrà dal 24 agosto al 4 settembre 1985 presso la Casa Alpina «G. Pistoni» a Gressoney - St. Jean (Val d'Aosta) con tema «Per la solidarietà», «una ricerca, una proposta».

L'itinerario formativo si svolge al mattino; nel pomeriggio sono previste attività espressive. I servizi saranno assicurati dagli stessi partecipanti in autogestione. È prevista una struttura di accoglienza per i bambini sopra ai 4 anni.

Eventuali adesioni si ricevono presso la sede CISL di Imola, via Emilia 46, Tel. 32258.

Corsi gratuiti per le 150 ore

Sono aperte le iscrizioni ai corsi detti delle «150 ore» per la licenza media. I corsi sono completamente gratuiti e sono aperti a tutti gli adulti: lavoratori, disoccupati, casalinghe, giovani che abbiano compiuto il 16° anno di età.

Le preiscrizioni sono aperte fino al 20 luglio 1985 presso le sedi sindacali di C.G.I.L. C.I.S.L. U.I.L., via Emilia 44/46 e presso le scuole medie Innocenzo da Imola, via Cavour e Andrea Costa, via D'Agostino, Imola e presso le scuole medie di Castel S. Pietro.

Gita a Sestola

Il S.P.I. - C.G.I.L. in collaborazione con il CUCETS di Bologna organizza una gita a Sestola per martedì 13 agosto. Le prenotazioni si ricevono presso la Camera del Lavoro lega pensionati, via Emilia 44 Imola Tel. 35043 interno 45, a partire da lunedì 15 luglio '85 alle ore 8,30.

Ringraziamento

L'A.I.D.O. di Imola ringrazia per la generosa offerta di L. 626.000 i parrochiani di Giardino ed i giovani che hanno così voluto rispettare il desiderio della scomparsa Melissa Cassani, e purgare le più sentite condoglianze alla famiglia così duramente e prematuramente colpita.

LE NOSTRE OFFERTE PER IL MESE DI LUGLIO



Spendimeno
Alimentari

Bistecche (pezzo intero)	L. 10.900
Fiorentine (tagliate)	L. 11.980
Fettine manzo	L. 9.900
Hamburger (di ns. produz. surgelate)	L. 6.480
Petto tacchino (conf. famiglia)	L. 9.900
Petto di pollo (conf. famiglia)	L. 8.980
Fettine di vitello	L. 11.500
Ossobuco vitello	L. 8.200
Prosciutto dei colli di Dozza c/o stag. oltre 14 mesi	L. 11.980
Prosciutto dei colli di Dozza s/o stag. oltre 14 mesi	L. 15.980
Inoltre vasto assortimento pesce surgelato	

Birra Ceres Chiara e scura conf. 6 bott.	L. 5.950
Birra Splügen oro cl. 66 v.p.	L. 700
Pasta di semola Ghigi kg. 0,500	L. 590
Olio Dante «delicato»	L. 3.590
Caffé Lavazza qualità rossa gr. 400	L. 5.290
Grana padano	al kg. L.10.850
Panna da cucina Giglio ml. 190	L. 890
Dadi Star 20 cubetti	L. 1.590
Dash fustino	L.11.790
30 pastiglie per zanzare Grey	L. 1.890
Gelati Motta: Coni confezione da 6 pz.	L. 3.100
Panno pulicasa Spontex x 2	L. 1.230

Cercasi caporeparto con provata esperienza anche non proveniente dal settore. Inviare dettagliato curriculum a: LEM Carni Via Meluzza 14 40060 Toscanella di Dozza (Bo)

SABATO POMERIGGIO APERTO

orario dei locali al pubblico: antimeridiano dalle ore 7,30 alle ore 12,30 — pomeridiano dalle ore 16 alle ore 19,30

VIA MELUZZA 14 - TOSCANELLA DI DOZZA (BO)

N.B.: tutti i nostri prezzi sono comprensivi di IVA